



**COMUNE DI
SAN ROMANO IN GARFAGNANA**
Provincia di Lucca



BILANCIO DI PREVISIONE 2022 - 2024

NOTA INTEGRATIVA



COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA

Provincia di Lucca



PREMESSA:

L'art. 2 della Legge 31 dicembre 2009 n. 196 ha avviato un complesso ed articolato processo di riforma della contabilità pubblica, denominato "armonizzazione contabile", diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili, in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili, al fine di soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica, alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie e all'attuazione del federalismo fiscale previsto dalla legge 5 maggio 2009 n. 42.

In particolare, per gli enti locali, la suddetta riforma contabile, disciplinata dal D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011 integrato dal D.Lgs. 126 del 10 agosto 2014, ha comportato un radicale cambiamento dei nuovi schemi ed allegati al bilancio ma anche dei concetti di competenza finanziaria, di residui, di avanzo di amministrazione, nonché l'introduzione di nuove poste di bilancio quali il "Fondo Pluriennale vincolato" "Fondo crediti di dubbia esigibilità" e la reintroduzione della contabilità di cassa.

Il percorso previsto dal Legislatore ha visto una prima fase di sperimentazione iniziata nel 2012 a cui hanno aderito un gruppo di enti, ed una seconda fase, prevista all'art. 9, comma 4, del Decreto legge del 31 Agosto 2013, n. 102, nella quale è stata data l'opportunità agli enti locali di entrare, a decorrere dal 2014, nella sperimentazione di cui all'art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

Nell'anno 2015 anche gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (transazioni elementari) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, in sostituzione del patto di stabilità interno, erano tenuti al rispetto del saldo di finanza pubblica disciplinato dall'articolo 1, comma 465, 466 e 468 della legge n. 232 del 2016.

Tale meccanismo, tuttavia, ha evidenziato alcune criticità, tra le quali, ad esempio, il fatto di considerare rilevanti le spese di investimento, non considerando invece rilevanti delle peculiari forme di finanziamento per gli enti locali (applicazione dell'avanzo di amministrazione, il FPV di entrata non finanziato da entrate finali, l'accensione di mutui).

Conseguentemente, sulla scia di quanto affermato dalla Corte costituzionale con le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018 e di quanto affermato dalla circolare RGS 25/2018, la legge n. 145 del 2018, all'articolo 1, commi 819, 820 e 821 ha previsto un nuovo equilibrio di bilancio in base al quale, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D. Lgs. N 118/2011.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.



COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA

Provincia di Lucca



Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Con la “nota integrativa” si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE.

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, (titolo 1° tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).



COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA

Provincia di Lucca



Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le previsioni di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integralità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

PARTE ENTRATA

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati per la previsione delle stesse.

In particolare nel titolo 3 dell'entrata sono iscritte le risorse derivanti all'appartenenza del comune di Pieve Fosciana, al Bacino Imbrifero Montano del fiume Serchio, e, in quanto tale, il Comune ha diritto a percepire i sovracanonici dovuti ai sensi delle Leggi n. 959/1953 e 228/2012. Tali entrate sono gestite dall'Unione Comuni Garfagnana, la quale, nel corso del 2018 ha avviato un'attività di accertamento volta a individuare i sovracanonici dovuti e non versati da parte di Enel e dei soggetti privati titolari di centrali idroelettriche, concentrandosi, in particolare, sul quinquennio 2013-2017. Con tale azione sono state recuperate ingenti somme di cui beneficiano (ma non solo) i singoli enti parte dell'Unione suddetta, le quali, stante la caratteristica di prestazione patrimoniale possono essere destinate al finanziamento delle spese di parte corrente.

A decorrere dall'esercizio finanziario 2019 è stato consentito lo sblocco della fiscalità locale, che consentirebbe l'innalzamento delle aliquote dei tributi locali agli enti che ancora non hanno raggiunto il limite massimo, previsto dalle norme vigenti, delle stesse aliquote.

Il Comune di San Romano in Garfagnana non si è avvalso di tale possibilità, né per gli esercizi precedenti né per il previsionale 2022-2024.

Addizionale comunale all'IRPEF

Anche per l'anno 2022 è stata confermata l'aliquota nella misura dello 0,7 %.

Il gettito previsto ammonta ad € 115.800,00 ed è stato determinato sulla base degli introiti di competenza dell'anno 2019, registrati nell'esercizio 2019 in conto competenza e nell'esercizio 2020 in conto residui 2019.



COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA

Provincia di Lucca



Nuova IMU

La legge di Bilancio 2020, n. 160 pone fine alla duplicazione di tributi locali, disponendo l'abrogazione della Tasi e della vecchia IMU. Al suo posto trova applicazione la nuova IMU che nei tratti fondamentali ricalca le regole della vecchia imposta patrimoniale comunale. In fase di predisposizione del bilancio di previsione è stato stanziato un importo di €. 236.035,00 pari alla sommatoria della previsione IMU e Tasi del bilancio di previsione 2019. La nuova IMU si applica ai possessori di beni immobili, ad eccezione della prima casa, ovvero all'immobile destinato ad abitazione principale o assimilata, a meno che tale abitazione non appartenga alle categorie catastali A/1, A/8, A/9 di cui fanno parte i beni immobili di lusso. Ai fini dell'applicazione la legge di bilancio fornisce le definizioni di fabbricato, area fabbricabile, terreno agricolo, abitazione principale e assimilate, includendo tra queste ultime, anche "la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso."

Il soggetto attivo della nuova IMU è sempre il Comune sul cui territorio si trova totalmente o prevalentemente l'immobile da assoggettare all'imposta. Se variano le circoscrizioni territoriali dei comuni, il soggetto attivo è il comune nell'ambito del cui territorio si trovano gli immobili, a partire dal 1° gennaio dell'anno a cui l'imposta si riferisce.

I soggetti passivi dell'imposta invece, come anticipato, sono i possessori degli immobili ossia i proprietari e i titolari di diritti reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi, i genitori assegnatari del diritto di abitazione della casa familiare in virtù di un provvedimento giudiziale che lo dichiarato anche genitore affidatario, il concessionario di aree demaniali, il locatario in locazione finanziaria per gli immobili da costruire o in corso di costruzione a partire dalla stipula del contratto e per tutta la sua durata.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2022, la somma di euro 332.007,00, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013. Tale importo è stato determinato con l'approvazione del PEF 2021 con delibera C.C. n. 20 del 18/06/2021 in quanto alla data odierna non è stato possibile approvare il PEF 2022 poiché non sono ancora pervenuti i dati di validazione da parte dell'ATO Toscana Costa, ente territorialmente competente.

E' la deliberazione di Arera n. 443/2019 del 31.10.2019 che definisce la procedura di approvazione del piano economico finanziario:

- il soggetto gestore predispone il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;
- tale ente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere ad ARERA il PEF e i corrispettivi del servizio;
- ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva o può proporre modifiche.

Essendo materia ancora in divenire, potendo essere ancora modificata in dettaglio, il Comune di Pieve Fosciana si riserva di modificare, sia nella parte entrata che nella parte spesa del bilancio, gli stanziamenti, operando le eventuali variazioni a seguito dell'approvazione del piano Finanziario Tari definitivo e conseguentemente delle tariffe Tari per l'anno 2022.



COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA

Provincia di Lucca



Recupero evasione ICI/IMU e TARI

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione IMU e TARI relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi complessivi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento nell'anno 2022 sono stimati in € 40.200,00 per l'IMU e € 28.500,00 per la TASI; per gli anni 2023 e 2024 sono stati stimati rispettivamente 30.600,00 per l'Imu e euro 24.700,00 per la Tasi.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale rappresenta il trasferimento erariale a favore degli enti locali. Per l'anno 2022 è stato previsto in euro 271.141,00 pari allo stanziamento definitivo dell'anno 2021 in quanto alla data odierna non sono stati comunicati dal Ministero dell'Interno gli importi assegnati per l'anno 2022.

Titolo 2 - Entrate da trasferimenti correnti

Preliminarmente merita ricordare che con l'approvazione della Legge 42/2009, nota come legge sul "federalismo fiscale", è stato avviato un processo di trasformazione della finanza locale finalizzato a garantire agli enti locali una maggiore autonomia impositiva, essenzialmente concernete la base imponibile immobiliare presente sul territorio, bilanciata da una progressiva riduzione dei trasferimenti statali, con lo scopo, tra gli altri, di promuovere una maggiore responsabilizzazione dei livelli di governo decentrati. Si è dunque assistito ad un processo di "fiscalizzazione" di alcune entrate locali, acquisite al bilancio dello Stato, le quali sono andate ad alimentare il Fondo di solidarietà comunale distribuito a livello nazionale sulla base di criteri perequativi e di garanzia della sostanziale invarianza di risorse a disposizione dell'ente, valutate come complesso delle entrate tributarie locali e dei trasferimenti erariali.

In realtà il percorso riformatore è stato oggetto di modifiche e frequenti cambiamenti di direzione che hanno in parte mutato lo spirito originario della riforma e, spesso, generato incertezze circa le risorse effettivamente disponibili, a cui devono aggiungersi i reiterati interventi di riforma dei tributi locali, succedutisi in questi anni, aggravati dalla obiettiva limitatezza degli spazi riconosciuti agli enti locali nella disciplina dei tributi propri. Non si può poi non rilevare come le risorse statali, confluite nel Fondo di solidarietà comunale, siano state oggetto di una costante riduzione a partire dal 2010, fino a trovare una sostanziale condizione di stabilità dall'esercizio 2016, che, tuttavia, non ha impedito variazioni anche considerevoli delle spettanze dei singoli comuni.

Come già segnalato per le entrate del titolo 1^a, anche quelle del titolo 2^a hanno subito, con il nuovo ordinamento contabile, una rivisitazione nella loro denominazione ed allocazione all'interno del bilancio armonizzato. La nuova struttura prevede una distinzione in cinque tipologie, con un raggruppamento rispetto al passato in una unica tipologia dei trasferimenti da vari soggetti del settore pubblico. E' da precisare che alcune tipologie di questo titolo, benché rivolte al finanziamento della spesa corrente, prevedono un vincolo di destinazione che non è più riscontrabile nella denominazione delle categorie: se, infatti, per i Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato non è prevista - nella maggior parte dei casi - una specifica utilizzazione, non altrettanto accade per le altre categorie ed in particolare per quelle relative ai trasferimenti dalla regione destinate al finanziamento di specifiche tipologie di spesa.

E' inoltre opportuno sottolineare come il Titolo II dell'entrata, in conseguenza del processo di trasformazione delle modalità di trasferimento delle risorse agli enti locali, che ha determinato l'iscrizione del Fondo di solidarietà comunale al Titolo I, ricopre oggi un ruolo marginale rispetto al passato.



COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA

Provincia di Lucca



In esso confluiscono oggi alcuni ulteriori contributi statali finalizzati, oltre che i contributi regionali destinati prevalentemente all'istruzione e alla gestione dell'asilo nido.

L'importo iscritto nel bilancio è pari ad euro 373.230,85 per l'anno 2022, euro 322.429,85 per l'anno 2023 ed euro 295.413,85 per l'anno 2024

Titolo 3 -Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (titolo 3[^]) contribuiscono, insieme alle entrate dei titoli 1[^] e 2[^], a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Le entrate extratributarie negli ultimi anni hanno assunto maggiore importanza nel panorama finanziario degli enti locali. Le entrate da vendita e erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico del numero di utenti e modalità riscossione servizi. I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere.

Canone Unico Patrimoniale: questo "nuovo" prelievo, di natura patrimoniale, è destinato a sostituire dal 2021 il comparto dei tributi considerati minori, costituiti essenzialmente dall'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, dal canone di occupazione di spazi e aree pubbliche (Cosap) e dal canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. Le entrate derivanti dalla pubblicità e affissioni erano precedentemente appostate al Titolo 1° delle entrate, mentre il canone di occupazione di spazi e aree pubbliche era già appostato al Titolo 3°. Il canone viene disciplinato dagli enti attraverso un regolamento; deve essere assicurato un gettito pari a quello conseguito dai canoni e tributi sostituiti dal canone. E' comunque possibile variare il gettito con la modifica delle tariffe.

L'ente ha previsto nel bilancio il nuovo canone patrimoniale per l'importo di € 3.900,00 pari al gettito previsto nell'anno 2020 per le imposte e i canoni sostituiti.

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

Le entrate del titolo 4[^], a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6[^], al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per tipologie.

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dallo Stato, dalla Regione, da altri enti pubblici e dalle fondazioni.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi in conto capitale previsti a favore del Comune da parte di Stato, Regione e/o altri enti pubblici ammontano a complessivi € 1.995.178,45 per l'anno 2022, € 105.000,00 per l'anno 2023 ed € 100.000,00 per l'anno 2024. Si tratta di contributi e finanziamenti da enti terzi per interventi al patrimonio comunale.

Le entrate in conto capitale iscritte in bilancio sono vincolate agli investimenti corrispondenti come dettagliati nel Programma triennale dei lavori pubblici.



COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA

Provincia di Lucca



ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Con deliberazione del Consiglio Comunale adottata contestualmente all'approvazione del bilancio sarà approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133.

Nel bilancio di previsione risultano previsti euro 30.000,00 per ciascuna annualità e relativi alle concessioni cimiteriali destinate al finanziamento della manutenzione straordinaria e opere nei cimiteri comunali-

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 29.810,00 per l'anno 2021 ed euro 28.800,00 sia per l'anno 2023 e 2024. I proventi per permessi di costruire sono stati interamente destinati a spese in conto capitale.

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Le entrate ricomprese nel titolo 5 "Entrate da riduzione di attività finanziarie" così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riguardano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa (ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge), sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

L'Ente è già da diversi anni che non ha fatto ricorso all'indebitamento per finanziare i propri investimenti ed anche nel Bilancio finanziario 2022/2024 non è prevista l'assunzione di mutui.

ENTRATE DA ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Le entrate ricomprese nel titolo 7^ Entrate da anticipazione da istituto tesoriere riportano le previsioni di accensione di questa fonte di finanziamento a breve. Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art.3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. Questo ente è ricorso degli esercizi precedenti all'anticipazione di tesoreria. E' previsto apposito stanziamento sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita. Con deliberazione della Giunta comunale n. 73 del 27/10/2021 è stato fissato il limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria pari ad € 574.784,10.

ENTRATE PER CONTO DI TERZI

I servizi per conto di terzo e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.



COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA

Provincia di Lucca



IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel Bilancio di previsione 2022-2024 non è stato stanziato alcun importo per il Fondo Pluriennale Vincolato.

Potrà essere applicato con variazione di Bilancio successiva al riaccertamento straordinario dei residui, e nel qual caso potrà essere costituito da 2 quote distinte:

- a) La quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio della esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, tramite variazione adottata dalla Giunta contestualmente all'approvazione del Rendiconto 2020, a seguito della conclusione dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui;
- b) Le risorse che potranno essere accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi.

PARTE SPESA

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati per la previsione delle stesse:

L'ordinamento finanziario riformato, nel ridisegnare la struttura della spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, mantenendo inalterata la classificazione economica della spesa in titoli e prevedendo un maggior grado di analicità. In particolare:

- a) *Titolo 1^a* che riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- b) *Titolo 2^a* che presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- c) *Titolo 3^a* che descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- d) *Titolo 4^a* che evidenzia i rimborsi delle quote capitali dei prestiti contratti;
- e) *Titolo 5^a* che sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- f) *Titolo 7^a* che riassume le somme per partite di giro; come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

Spesa di personale

La spesa di personale è stata quantificata sulla base del personale attualmente in servizio e delle assunzioni previste nel piano di fabbisogno di personale 2022/2024.



**COMUNE DI
SAN ROMANO IN GARFAGNANA**
Provincia di Lucca



L'amministrazione comunale, con apposita deliberazione di Giunta comunale richiamata all'interno del Documento Unico di programmazione 2022/2024, ha definito il programma del fabbisogno del personale la dotazione organica dell'Ente come di seguito rappresentato:

Profilo	Modalità di copertura	Area/Settore	Tempistica di copertura / Note
n.2 Operaio specializzato (Cat. g. B / cat. ec. B3)	Selezione pubblica/ Graduatoria	Territorio e Ambiente	2022

Lo stanziamento previsto al macroaggregato 101 per l'anno 2022 risulta pari ad euro 456.478,65 e ad euro 461.400,65 per gli anni 2023 e 2024.

Si prevede inoltre la continuazione della convenzione con il comune di Pieve Fosciana per l'utilizzo congiunto del Responsabile del servizio finanziario

Imposte e tasse a carico dell'ente

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- Le imposte e le tasse sul patrimonio comunale.

Lo stanziamento previsto nel triennio 2022/2024 risulta rispettivamente pari ad euro 34.639,07, euro 34.964,07 ed euro 35.026,07

Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

Trasferimenti correnti

In questa voce risultano classificati i trasferimenti annualmente riconosciuti dal Comune a enti per la gestione di funzioni delegate o gestioni associate, compresi i servizi sociali, nonché contributi ad enti e associazioni e a privati per il sostegno al reddito e contribuzioni diverse. Lo stanziamento previsto risulta pari ad euro 271.803,38 per l'anno 2022, pari ad euro 261.612,35 per l'anno 2023 e 2024.

Interessi passivi

La spesa per interessi passivi è prevista in € 139.658,00 per il 2022, in € 134.026,00 per il 2023 ed in € 128.248,00 per il 2024 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi. L'evoluzione nel triennio dipende dai piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.



COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA

Provincia di Lucca



Altre spese correnti

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Ammortamenti

Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000. La Corte costituzionale ha affermato, con riferimento ai sopracitati vincoli, che gli enti possono legittimamente operare compensazioni tra le singole voci, purché sia assicurato, nella sua interezza, il risparmio richiesto.

Fondo di riserva

Il fondo di riserva è iscritto per € 7.289,27 nel 2022, per € 7.090,95 nel 2023 e per € 6.928,58 nel 2024– in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio ai sensi del comma 2bis del citato art. 166; la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio ammonta ad €. 15.888,04.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il legislatore riserva al FCDE una ampia ed articolata disciplina nel principio contabile concernente la contabilità finanziaria, oltre che nella nuova formulazione dell'articolo 167 del D.Lgs. 267/2000, come modificata dal D.Lgs. 126/2014. Al fine di comprendere la ratio di questa scelta - che comunque ricalca per alcuni tratti le modifiche introdotte in questi ultimi anni al fondo svalutazione crediti dei bilanci degli enti - occorre richiamare il primo periodo del punto 3.3 del principio in esame, laddove si precisa che sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc. Per evitare che queste entrate potenzialmente non riscuotibili possano avviare procedimenti di spesa, che risulterebbero invece certi, il legislatore ha disciplinato tempi e modi con cui procedere alla costruzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità attraverso la costituzione del vincolo di quota parte dell'avanzo di amministrazione.

La legge di bilancio prevede una spalmatura dell'accantonamento minimo che ogni ente è tenuto ad effettuare per sottrarre dalla capacità di spesa le somme che potrebbero non essere incassate.

La Commissione Arconet ha puntualizzato il diverso ruolo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto al fondo svalutazione crediti; infatti, mentre il primo ha la funzione di evitare che siano impiegate risorse di dubbia esigibilità per finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio (in sostanza, che le entrate non sicuramente esigibili siano effettivamente spese), il secondo ha lo scopo di accantonare risorse in previsione della cancellazione futura di entrate non esigibili ossia, in termini economici, di anticipare all'esercizio perdite presunte future su crediti.

Per ridurre il peso dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, gli enti locali devono adottare delle opportune politiche volte ad accrescere la capacità di riscossione delle proprie entrate e soprattutto a velocizzare la stessa, al fine di aumentare gli incassi in conto competenza o in conto residui dell'anno successivo.



**COMUNE DI
SAN ROMANO IN GARFAGNANA**
Provincia di Lucca



La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.
Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate quali risorse d'incerta riscossione, le entrate tributarie che compongono la IUC (in particolare la TARI), le entrate derivanti dalle attività di accertamento poste in essere nell'attività di contrasto all'evasione tributaria, nonché i proventi dalla gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, come comunicato dall'ente gestore degli stessi, e sul provento di affitti di altri immobili comunali.
2. Calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice fra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi approvati.
3. A causa della forte limitazione della pandemia da Covid19 sulla riscossione delle entrate degli enti, sono state introdotte deroghe per sterilizzare nel calcolo del Fcde, gli eventi eccezionali del biennio 2020/2021. A partire dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti possono, infatti calcolare l'importo da accantonare nel risultato di amministrazione o nel bilancio di previsione per i titoli 1 e 3 delle entrate prendendo a riferimento, nella percentuale di riscossione del quinquennio precedente, i dati 2019 al posto di quelli 2020 e 2021. Applicando le norme emergenziali e avvalendosi della facoltà, prevista nella Faq n. 26 di Arconet, di sommare agli incassi in conto competenza anche quelli avvenuti nell'esercizio successivo, in conto residui, ma riferiti ad accertamenti dell'anno precedente (incassi anno n+1), occorre slittare indietro di un anno, con la conseguenza che le annualità considerate nel calcolo vanno dal 2016 al 2020 sostituendo l'anno 2020 con il 2019, quindi 2016,2017,2018,2019,2019.
4. Nella quantificazione del fondo crediti si è optato per il metodo semplificato.
5. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

Come previsto dall'art. 107 bis del DL 18/2020 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Il comune di San Romano in Garfagnana si è avvalso nel Bilancio 2022/2024 di tale facoltà e applicando la percentuale del 100% per il triennio.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio preventivo 2022/2024 è il seguente:

FCDE	2022	2023	2024
Fondo crediti dubbia esigibilità	31.869,94	31.869,94	31.869,94

Il principio contabile allegato n. 4/2 al d.lgs 118/2011, principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, nella parte relativa alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, stabilisce di:

- ☐ individuare le categorie di entrate stanziata che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare



COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA

Provincia di Lucca



riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli: a tal fine sono state individuate tra le entrate accertate per competenza i capitoli riferite alle riscossioni della Tari, degli accertamenti tributari e degli affitti degli immobili comunali e gli immobili gestiti da ERP;

- ☐ calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Il prospetto analitico di calcolo per la determinazione del Fondo crediti dubbia esigibilità costituisce allegato al bilancio di previsione 2022/2024.

Fondo garanzia crediti commerciali:

Ai sensi della normativa vigente, a partire dal 2021 le pubbliche amministrazioni non in regola con i tempi di pagamento dei propri debiti commerciali sono tenute a stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un fondo di garanzia sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, destinato a confluire a fine esercizio nel risultato di amministrazione.

Il Comune di San Romano in Garfagnana, pur rispettando la percentuale del debito commerciale residuo al 31.12.2021 inferiore al 5% delle fatture ricevute nel 2021, rispettando gli adempimenti di pubblicazione del debito residuo sul sito dell'ente, la comunicazione a PCC dello stock del debito e dei pagamenti delle fatture, non rispetta la riduzione del debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2021) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) e presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (pari a giorni 30). Conseguentemente quindi è stato stanziato nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali pari al 2 % degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi nell'esercizio in corso.

Tale importo risulta essere di euro 16.533,95

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Tra le spese potenziali che sono oggetto della costituzione del Fondo rischi rientrano le spese derivanti da contenzioso Sulla base delle informazioni ricevute, nel bilancio di previsione non è stato effettuato nessun accantonamento.

Accantonamento del fondo a copertura perdite società partecipate:

L'articolo 21 del Dlgs 175/2016, riprendendo una disposizione della legge di stabilità 2014, prevede che i bilanci delle Pa locali debbano tenere conto dei risultati delle loro società partecipate.

Tale fondo non è stato costituito in quanto non risultano società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato (2020) hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art.2447 e/o art. 2482-ter del codice civile.

Fondo per accantonamento indennità di fine mandato.

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato previsto l'importo annuale a titolo di indennità di fine mandato del Sindaco.

Lo stanziamento iscritto nel bilancio di previsione 2022/2024, non impegnato, a fine anno confluirà nell'avanzo risultante a consuntivo 2022.



COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA

Provincia di Lucca



Sarà applicato, con specifica variazione, al bilancio preventivo per la ricostituzione del fondo in oggetto al termine del mandato del Sindaco per la liquidazione.

Accantonamento per gli adeguamenti del CCNL.

L'ente ha provveduto ad iscrivere in apposito capitolo lo stanziamento per gli adeguamenti stipendiali al prossimo CCNL dei dipendenti comunali. A fine esercizio in caso di mancata sottoscrizione del nuovo CCNL, come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione. L'importo iscritto nel bilancio 2022/2024 è di euro 9.242,00.

Titolo 2- Spese in conto capitale

Con il termine Spese in conto capitale generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio comunale. Come per le spese del titolo 1[^], anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2[^].

Le spese in conto capitale ammontano ad € 2.054.988,45 per l'anno 2022, € 163.800,00 per l'anno 2023, € 158.800,00 per l'anno 2024.

Nel triennio 2022/2024 le spese in conto capitale sono finanziate nel modo seguente:

2022: € 2.054.988,45 Entrate del titolo 4

2023: € 163.800,00 Entrate del titolo 4

2024: € 158.800,00 Entrate del titolo 4

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati si rinvia all'apposita sezione del Documento Unico di programmazione e alla delibera di approvazione del programma triennale dei lavori.

Titolo 3- Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Inoltre non sono presenti garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Titolo 4-Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2022 risulta essere pari ad € 2.910.135,71.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere, successivamente all'operazione di rinegoziazione dei mutui con CDP, ammontano ad € 129.371,54 il 2022, € 133.953,40 per il 2023 ed € 112.452,89 per il 2024.



COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA

Provincia di Lucca



Titolo 5- Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere

Il titolo 5^a della spesa riporta le previsioni relative al rimborso di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Si ricorda a riguardo che le anticipazioni di cassa rimborsate al tesoriere dell'ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale spesa che, ai sensi dell'articolo all'art.3, comma 17, della Legge n. 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e, pertanto, rimborsate entro la fine dell'esercizio. Ne consegue che alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Con delibera di Giunta Comunale n. 73 del 27/10/2021 è stato quantificato il limite all'anticipazione di tesoreria in euro 574.784,10.

Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO 2021/2023

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione non è stato iscritto il fondo pluriennale vincolato nella spesa.

ANALISI DELL' APPLICAZIONE DELL' AVANZO D' AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Conclusa l'analisi delle varie voci componenti le entrate e le spese, prima di procedere all'analisi degli equilibri del bilancio, si ritiene interessante dedicare attenzione al risultato d'amministrazione che si prevede possa derivare dal rendiconto dell'esercizio 2020. D'altra parte, leggendo le tabelle relative agli equilibri, si nota come esso, nella sua valorizzazione positiva (avanzo) e negativa (disavanzo), partecipi alla determinazione dei risultati parziali così come, allo stesso modo, costituisce un addendo essenziale nella determinazione del valore complessivo di ciascuna delle due parti del bilancio.

Non si procede alla rappresentazione dell'utilizzo delle quote vincolate dell'avanzo in considerazione del fatto che il bilancio di previsione 2022-2024 non prevede l'applicazione di quote di avanzo né alla gestione corrente né alla gestione in conto capitale.

La composizione del risultato presunto al 31.12.2021, nelle sue componenti (accantonata, vincolata, destinata, disponibile), è ugualmente condizionata dalle risultanze delle suddette operazioni di riaccertamento, tuttora in corso.

La proposta di bilancio 2022/2024 viene presentata prima dell'approvazione del rendiconto di gestione 2021. La tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione anno 2021, che viene allegata allo schema di bilancio, contiene pertanto il risultato presunto al 31/12/2021.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nella parte destinata all'entrata del Tit. 6° "Accensione di prestiti" non sono stati indicati interventi in quanto non programmati nel bilancio di previsione 2022/2024 con ricorso all'indebitamento.



**COMUNE DI
SAN ROMANO IN GARFAGNANA**
Provincia di Lucca



Per l'ulteriore dettaglio della programmazione degli investimenti previsti nell'arco del triennio 2022/2024 si rinvia all'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di San Romano in Garfagnana non ha rilasciato alcuna garanzia a favore di enti o altri soggetti

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente al 31/12/2021 in società, enti, organismi:

Organismi - Enti – società partecipate	% Comune di San Romano in Garfagnana	% pubblica
GEA Srl (02381940465)	5,32%	100 %
GAIA SpA (01966240465)	0,042%	100 %
ERP Lucca Srl (92033160463)	0,38%	100 %
SERCHIO VERDE AMBIENTE SPA in liquidazione (81000950469)	2,48%	100 %
RETI AMBIENTE SPA (02031380500)	0,001%	100 %
ATO RIFIUTI TOSCANA COSTA (01712270493)	0,28%	100 %
AUTORITA' IDRICA TOSCANA (AIT) (06209860482)	0,05%	100 %

L'Ente ha provveduto, con delibera C.C. n. 31 in data 29/12/2021, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016. In tale atto è stato verificato che tutte le partecipazioni rispondono ai criteri e ai requisiti per il mantenimento delle stesse.



**COMUNE DI
SAN ROMANO IN GARFAGNANA**
Provincia di Lucca



ALTRE INFORMAZIONI

Ripiano disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario dei residui:

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui nell'anno 2015, l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad € 893.849,60 per il quale il Consiglio Comunale con delibera n. 18 del 09/06/2015 ha definito un piano di rientro in n. 30 annualità, con un importo di recupero annuale pari ad € 29.794,99 e la copertura di tale ripiano sarà attraverso il ricorso ai seguenti strumenti. Destinazione di economie di spesa e/o maggiori entrate correnti.

Altri allegati

Sono allegati al bilancio ulteriori documenti richiesti dalla legge o necessari per l'interpretazione del bilancio, quali i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione, anche se gli stessi evidenziano valori pari a zero.

CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11) applicabili a questo esercizio, e nel rispetto delle previsioni della Legge di Bilancio 2022. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione. I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" ed è stato stanziato a bilancio il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo crediti. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati analizzati, in ogni loro aspetto. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo, al fine di rendere più comprensibile la lettura dello schema di bilancio 2022/2024.

San Romano in Garfagnana, 11/02/2022

Il Responsabile del Settore Amm.vo
ed Economico Finanziario
Rag. Milena Coltelli
